

loltoli Tornay, et che madama la Marchesana havia comunicato questo con li soi. *Item*, per *lettere di Salò, di sier Piero da cha' da Pexaro provedador*, se intende che per uno homo da ben di quello teritorio, venuto da Riva, dice che l' ha veduto in le mano dil capitano da Riva lettere scrite dil campo cesareo, per le qual advisano ditto capitano esser stà fata la giornata tra lo exercito regio et cesareo, et che lo exercito cesareo ha patito da 10 in 12 milia persone le quali sono stà morte, et che ditto campo cesareo era restato in campagna; et di lo exercito dil re Christianissimo non sa dir altro. Riporta *etiam*, come a Trento è stà fate proclame, che alguno non vadino a stipendio di la Signoria nostra, nè di la Maestà Christianissima, nè dil ducha di Ferrara, in pena di rebellion. Dice *etiam* che a Trento, a Riva et tutti quelli loci fano far la description di le gente quale poleno portar arme, et non sa a che fine le facino.

*Dil dito Provedador, di 3, hore 6.* Come ha scritto per altre, et ha ricordato se li dagi licentia di far 6 aspidi di lire 400 l' uno, che sarà di poca spesa et atti adoperar in quelli teritorii che hanno le casemate piccole e sono poca distantia di l' uno a l' altro. Scrive, da 3 zorni in qua hanno de li fato freda di sorte che hanno agiazato, *unde* sono stati astreti a far levar mano a li mureri lavoravano a quella fabbrica, excepto a la contrascarpa caduta per la garza, zoè ne le fondamenta *tantum*.

143 *A dì 5.* La matina per tempo, la brigata andoe a San Marco per intender tal miracolosa et optima nova a la Republica nostra, et un zenthilomo con l' altro si ralegrava cussi come si se avesse auto qualche grandissima vittoria, perchè con effecto era inimicissimo per esser fiorentino, e zerehava bassar questo Stado per exaltar Fiorenza e la sua caxa di Medici, nè stimava turchi fusse a la destrution dil regno di Hongaria, nè altro danno potesse patir la christianità, et manteneva guerra con christiani, sì in Lombardia contra francesi, qual tra la Cesarea Maestà et il re Christianissimo in la Fiandra, Borgogna e Franza. *Adeo* tutta la terra ne ave grandissimo contento, fino li botegieri e persone mechaniche, dicendo è morto un capitano zeneral dil Turcho e uno che minava la christianità; sichè tutti jubilava, nè nova poteva venir mior. Et si dicea *a Domino factum est istud et est mirabile in oculis nostris*, perchè si ha inteso la malatia e la morte tutta in una volta: sichè di tutto benedeto sia el nostro Signor Dio.

Et il Doxe fo el primo e quasi solo a udir messa

et venir in Colegio e sentar apreso il focho familiarmente, et con pochi di Colegio venuti. Io andai alegrarmi con Soa Serenità, el qual disse averlo ditto eri nel Consejo di X, come l' intese era amalato, che l' moreria presto indubitamente.

Fo mandato per Andrea Rosso secretario a dirlo a l' orator cesareo domino Alfonso Zanzas, qual disse che l' havea inteso, e questa morte era pocho, ne sarà uno altro; ma questa Illustrissima Signoria si doveria consegnar ben le cose sue et acostarsi a la Cesarea Maestà, con altre parole etc.

Vene in Colegio domino Zuan Batista di Malatesti orator dil marchexe di Mantoa, dicendo il suo signor habia compito la ferma col Papa, et volendo la Signoria tuorlo a' nostri stipendii, saria desideroso servir questo Stado con mancho di quello li daria alcun altro signor. El Doxe lo ringratiò dil bon animo dil suo signor, nè altro disse.

Vene sier Alvixe Pixani procurator dal *Bancho*, padre dil cardinal Pisani, qual è a Roma, dicendo e alegrandosi di questa bona nova di la morte dil Papa, et per far il reverendissimo Cardinal, fiol dil Serenissimo Papa, oferiva il voto di suo fiol, il cappello, i benefici et ducati 10 milia. Il Doxe lo ringratie assai, *adeo* indolzi tutto il Colegio.

Et sier Zorzi Corner el cavalier procurator, padre dil reverendissimo cardinal Corner, qual parti a di . . . di Chioza per andar a Roma, et è andato per mar, come ho scritto, fino a Pexaro acompagnato da' soi fratelli sier Francesco et sier Zuan, non poté venir a oferir, et questo perchè eri, a hore 24, morite Zorzi suo nepote di anni . . . , fiol di sier Giacomo suo fiol, nè ancora è sepulto, et ozi sarà sepulto in l' archa nuova fata in la sua capella a Santo Apostolo; sichè eri non fo in Consejo di X, nè ozi ussi di caxa. *Tamen* tra questi do cardinali non è molta amicitia, *imo* el Corner fece papa Leon papa, nè volse ajutar il Grimani, che forse saria stato.

Questo Leon papa X naque dil 1475, a di 11 143\* Dezebrijo in aurora; fo electo et creato Papa da cardinali numero . . . dil 1513, a di 11 Marzo, adoncha era di anni 46 mancho zorni 9; ha vixto Papa anni 7, mexi 9, di 2, morite a di 2 Dezebrijo, a hore 10 venendo a di 3, Luni.

*Dil cardinal domino Agustin Triulzi milanese, fiolo di domino Pomponio et domino Cesaro nepoti dil signor Theodoro governador nostro*, ch' è preson a Milan, fo leto lettere in Colegio, di 2, hore 11, scrite al prefato Pomponio suo fradelo, qual li avisava questa morte dil Papa a hore . . . , e come reduti saranno in congregation li